

- PSICOLOGIA CLINICA -

IPERCONNESSIONE DIGITALE E MUTAZIONI UMANE INDOTTE

*Nuove dipendenze e deviazioni di coscienza,
verso la speciazione umana del 2022*

di Stefano Petrucci



www.edizionicomunicazioneevolutiva.com

*Ai pionieri del nuovo mondo,
ai guerrieri di pace e verità,
e ai ritardatari della coscienza.*

INDICE

| | |
|--|--------|
| INTRODUZIONE | Pg. 9 |
| CAPITOLO 1: INTERNET E L'ERA DIGITALE | |
| 1.1 - INTERNET E L'ERA DIGITALE | Pg. 20 |
| 1.2 - DATI SULLA DIFFUSIONE ED USO DELLE TECNOLOGIE DIGITALI E TREND | Pg. 23 |
| 1.3 - INTERNET E GLOBALIZZAZIONE | Pg. 31 |
| 1.4 - RETE SOCIALE E RETE VIRTUALE: SOMIGLIANZE E DIFFERENZE | Pg. 33 |
| 1.5 - MEDIA DIGITALI, SOCIAL MEDIA E SOCIAL NETWORK | Pg. 39 |
| 1.6 - NUOVE CATEGORIE CONCETTUALI DELLA REALTÀ VIRTUALE E LA DIPENDENZA DAL GIUDIZIO ALTRUI | Pg. 43 |
| 1.7 - TECNOLOGIA E TOTALITARISMO | Pg. 46 |
| 1.8 - INTERNET E LE MUTAZIONI COGNITIVE E PLASTICHE | Pg. 49 |
| CAPITOLO 2: "NUOVO MODELLO DI UOMO" TRA MUTAZIONI ED EVOLUZIONE | |
| 2.1 - EVOLUZIONE UMANA TRA MUTAZIONI INDOTTE E INCONSAPEVOLI | Pg. 51 |
| 2.2 - NUOVI MODELLI UMANI: I NATIVI DIGITALI | Pg. 52 |
| 2.3 - INTERNET E PROCESSI ATTENTIVI: IL MULTITASKING ED UN NUOVO PROFILO COGNITIVO | Pg. 54 |
| 2.4 - DISTANZA SENSORIALE E ASSENZA DI FEEDBACK ANALOGICI | Pg. 55 |
| 2.5 - HOMO CELLULARIS | Pg. 57 |
| 2.6 - IPERCONNESSIONI E NOMOFOBIA | Pg. 61 |
| 2.7 - ANALFABETISMO FUNZIONALE E DIPENDENZE | Pg. 64 |
| 2.8 - BISOGNI VISSUTI NELLA RETE: EMOZIONI E ILLUSIONI | Pg. 72 |
| 2.9 - IDENTITÀ E APPARTENENZA: NUOVE CONFIGURAZIONI | Pg. 74 |
| 2.10 - L'ESTERNALIZZAZIONE DELLA COSCIENZA E MUTAZIONI NELLE FUNZIONI COGNITIVE | Pg. 77 |
| 2.11 - ANNICHILIMENTO DELL'INCONSCIO | Pg. 79 |
| 2.12 - LA MATRICE PSICOTICA DEL DISAGIO IPERMODERNO | Pg. 82 |
| 2.13 - LA FORMAZIONE DEL SOGGETTO | Pg. 85 |
| 2.14 - ASPETTI COMPORTAMENTALI E NEUROPSICOLOGICI SULL'UTILIZZO DI INTERNET: LE NUOVE DIPENDENZE DIGITALI | Pg. 87 |
| 2.15 - INTERNET E NEUROPLASTICITÀ | Pg. 92 |

CAPITOLO 3:

NEURO-MARKETING E MANIPOLAZIONI: LA TECNOLOGIA, IL BUSINESS E LA POLITICA DEL TRANSMANESIMO E DEL NEOLIBERISMO

- 3.1 - SPAZI MENTALI IN VENDITA: L'ATTENZIONE UMANA, LA VERA MONETA DIGITALE Pg. 95
- 3.2 - NUOVE TECNOLOGIE PERSUASIVE E TECNICHE DI NEUROMARKETING PER LA DIFFUSIONE DELLE DIPENDENZE "INFORMATIVE E SOCIAL". Pg. 98
- 3.3 - CONTENT STRATEGY SU MEDIA E SOCIAL ED ETICA DELLA PSICOLOGIA: IL COMPORTAMENTISMO Pg. 104
- 3.4 - ECONOMIA E POLITICA: IL NEOLIBERISMO E INTERNET, ALLEATI VERSO IL TRANSMANESIMO Pg. 119

CAPITOLO 4:

SISTEMA DELLA RICOMPENSA: DOPAMINA E ALGORITMI

- 4.1 – IL CENTRO DEL PIACERE - INTRODUZIONE Pg. 127
- 4.2 - SISTEMA DI RICOMPENSA Pg.129
- 4.3 - ANATOMIA DEL SISTEMA DI RICOMPENSA E CENTRI DI PIACERE Pg. 131
- 4.4 - IL DESIDERIO E LA SALIENZA DELL'INCENTIVO Pg. 136
- 4.4 - CAVIE ANIMALI ED ESSERI UMANI: PAVOLOV, LEE THORNDIKE, SKINNER ED IL CONDIZIONAMENTO OPERANTE Pg. 138
- 4.5 - APPRENDIMENTO, MODELLAMENTO, CONDIZIONAMENTO Pg. 145
- 4.6 - ASPETTO CLINICO E DIPENDENZA Pg. 146
- 4.7 - ALTERAZIONI DELLA MOTIVAZIONE: LA SALIENZA ABERRANTE E GLI ESORDI PSICOTICI Pg. 147
- 4.8 - RICOMPENSA VARIABILE E MKTG - COME I SOCIAL MEDIA VENGONO PROGETTATI PER CREARE DIPENDENZA Pg. 150

CAPITOLO 5:

SISTEMA ATTACCO-FUGA E COMPETIZIONE DILAGANTE

- 5.1 – IL CENTRO DELLA PAURA - INTRODUZIONE Pg. 157
- 5.2 – SISTEMA ATTACCO-FUGA: FUNZIONAMENTO E ANATOMIA Pg.158
- 5.3 - SMARTPHONE E INTERNET: PERFETTA COMBINAZIONE ANSIOGENA Pg.166
- 5.4 - I SOCIAL E IL TERRENO DELL'ODIO: DIVIDE ET IMPERA Pg.171
- 5.5 - IL SISTEMA DELLE RECENSIONI E MUTAZIONE DELLE RELAZIONI QUOTIDIANE. Pg.174
- 5.6 - ALTRE FORME DI ANSIA SOCIALE Pg.176

CAPITOLO: 6

DIPENDENZA DA INTERNET

- 6.1 - INQUADRAMENTO DIAGNOSTICO DELLA DIPENDENZA DA INTERNET Pg.183

| | |
|--|--------|
| 6.2 - I DISAGI E LE PATOLOGIE PIÙ FREQUENTI NELLA DIPENDENZA DA INTERNET | Pg.191 |
| ANALFABETISMO FUNZIONALE | |
| TRANS DISSOCIATIVA DA VIDEO TERMINALE | |
| NOMOFOBIA | |
| CYBERBULLISMO | |
| CYBERSEX | |
| SMOMBIES | |
| SINDROME DA SELFIE | |
| OTAKU (ATTIVITÀ OSSESSIVE COMPULSIVE) | |
| HIKIKOMORI (ISOLAMENTO) | |
| CONCLUSIONI | Pg.201 |
| BIBLIOGRAFIA | Pg.205 |

IPERCONNESSIONE DIGITALE E MUTAZIONI UMANE INDOTTE

- INTRODUZIONE -

Appunti dell'autore dedicati a chi si accosta a questo studio.

LA TECNOSFERA DIGITALE E GLI ULTIMI VENT'ANNI DI MANIPOLAZIONE UMANA.

La conoscenza della psiche umana, o comunque di una sua parte, ha condotto negli ultimi decenni a pratiche terapeutiche più o meno efficaci nella cura di numerosi disagi della *persona umana*. L'impiego di queste conoscenze, mirate ad un effettivo desiderio di miglioramento delle condizioni umane, in realtà è molto relativo. La verità è infatti che la quasi totalità degli investimenti nella ricerca scientifica sulla psiche umana, e relative applicazioni, è nelle mani di chi opera con lo scopo di sviluppare sempre più efficaci tecniche di condizionamento del comportamento umano per trarne vantaggi privati.

Le *tecniche di manipolazione della coscienza umana* nel tempo si sono sempre più raffinate, ma una potentissima accelerazione ha avuto come volano proprio l'insorgere della tecnologia digitale e delle telecomunicazioni.

A partire dal '900, molti ricercatori ed esperti di psicologia sono stati assoldati da organizzazioni di potere per definire strategie e strumenti per condizionare la psiche del "nemico da abbattere" o della "preda da conquistare". Il marketing, che di fatto è fondato su una visione bellica delle relazioni, ha assunto questo ruolo ma ha saputo ammantarsi di un'aura attrattiva, creativa e perfino evolutiva, attraendo così molte forze

sane ed ignare tra i giovani più talentuosi, salvo poi ritrovarsi pienamente coinvolti nel **sistema di falsificazione della realtà** più grande mai pensato dall'uomo.

E così conoscitori della mente umana si sono adoperati a mettere in campo sottili e potenti trappole per condurre il proprio target, "nemico" o "preda", in una specifica direzione.

In questo saggio si vuole porre l'attenzione sul **ruolo e potere di condizionamento delle attuali tecnologie connettive, informative e social** rivolto a tutta la popolazione mondiale con differenti tempi e target di ingegnerizzazione e sperimentazione. Lo scopo di questo piano del potere è il solito di una certa parte primitiva e oscura dell'animo umano: dominare, accumulare, controllare, sfruttare le fragilità umane a proprio vantaggio.

Le tecnologie del marketing, quelle digitali, della finanza e della farmaceutica sono alleate in un colossale programma di manipolazione di massa che entra in una speciale fase attuativa a partire dal 2020. Politica, informazione e istituzioni, finanziate o corrotte dal potere, ne diventano un servile strumento attuativo.

Questo studio intende in particolar modo evidenziare il percorso che è stato attuato negli ultimi quindici anni per portarci fino ad oggi cuocendoci a fuoco lento proprio come la rana di Chomsky.

Scopriremo dunque come *Internet*, i *social*, gli *smartphone* e qualunque altro smart-device siano prodotti, programmati e pilotati per condurre la coscienza ed il comportamento umano (sociale, economico, creativo, affettivo, identitario) verso un vicolo cieco.

Scopriremo come l'uomo è addomesticabile più di un animale e che queste tecnologie, con i loro stimoli e i loro algoritmi mutano e deteriorano non solo aspetti psicologici e comportamentali molto importanti per l'autonomia della persona umana, ma modificano anche il campo energetico in cui siamo immersi e perfino la plasticità (funzione, consistenza e forma) di parti del nostro cervello in modo irreversibile.

Scopriremo il vero peso della società dei "like" e delle identità liquide tanto desiderate dagli aspiranti domatori di anime.

Scopriremo come gli algoritmi siano pensati per creare bolle artificiali di pensiero e di comunità e per dividere le persone e tenerle in crescente conflittualità fino all'odio e alla separazione.

Scopriremo come siamo sollecitati costantemente e scientemente

ad essere reattivi e ad innescare attività psichiche automatiche e ansiogene attraverso una mirabile calibrazione - ormai gestita dall'Intelligenza Artificiale - tra stimoli di attivazione del **Sistema della Paura** (Chiusura, Attacco, Fuga, Rabbia, Odio, Ansia, Angoscia, Separazione, Isolamento...) e stimoli per attivare il **Sistema del Piacere** (Apertura, Eros, Desiderio, Disponibilità a credere o comprare, Eccitazione, Vanità, Egocentrismo...).

Questi due *sistemi di reattività comportamentale* sono i più primitivi ed afferiscono alla nostra natura animale, ma l'uomo ordinario, non conoscendo sé stesso, non li riconosce e non solo non sa evolverli, ma ne resta schiavo: schiavo di pulsioni automatiche eterodirette.

Entrambi i sistemi conducono a **conflittualità costanti** che a loro volta incidono con stress e ansie che indeboliscono non solo il nostro sistema immunitario, ma in modo sempre più preoccupante annichiscono la nostra **capacità di volere**, di concentrarci e stabilire relazioni evolutive. Il danno più ingente lo accusa però la nostra **capacità di distinguere il reale dal falso** e la **capacità funzionale di associare dati e comprendere** davvero ciò che accade in noi e intorno a noi.

Non è difficile capire quanto questi "*piani di imbecillizzazione*" siano ormai molto avanti nei risultati. La **dissonanza cognitiva** e l'analfabetismo funzionale - esplose nella maggioranza della popolazione italiana nel biennio 2020-2022 - sono la dimostrazione di una efficacissima, graduale e costante azione nel tempo di **corrosione e corruzione della capacità di logica**, di pensiero e soprattutto di libero arbitrio.

In questo piccolo viaggio dietro le quinte del mondo virtuale e transumano in frenetica costruzione, scopriremo gli attori – consapevoli ed inconsapevoli - di un **progetto di mutazione umana** che emergerà proprio dalle loro dirette testimonianze: fondatori e CEO di corporazioni della tecnologia, ricercatori, scienziati, programmatori.

Nel testo sono riportati altresì i risultati di numerosissime ricerche medico-scientifiche e psico-sociologiche aventi come scopo la verifica degli effetti derivanti dall'uso dei dispositivi di connessione digitale e dei loro software che impattano negativamente sulle condizioni fisiche e psichiche degli utenti.

Saranno esposte anche le più semplici ed efficaci tecniche di manipolazione basate sull'attivazione della paura e del desiderio, nonché

gli esperimenti e teorie più note ed efficaci per l'“addomesticamento” della coscienza umana come quelle di Pavlov e Skinner.

Tutto ciò sviluppa consapevolezza, l'unica sorgente di soluzioni adatte a difendersi dal fenomeno in atto.

Il testo non è pensato per bambini e adolescenti, ma il lettore potrà certamente estrarre e trasferire con un proprio linguaggio ai propri figli le informazioni che potranno aiutarlo a stabilire un rapporto sempre meno dipendente con i device digitali e con Internet.

La tecnosfera digitale in costruzione ci riserverà novità sempre più “forti” circa il tema dell'annichilimento della mente e del corpo umano, ma questo piano è fallimentare in partenza perché la cosiddetta Intelligenza Artificiale potrà avere tutte le capacità di calcolo che si vuole, ma mai potrà avvicinarsi all'immensità delle dimensioni di vitalità, percezione e intuizione della Coscienza.

Si sa già dunque che alla fine del sonno delle coscienze prevarrà il *Risveglio*, il *Reale* non sarà più confuso con l'Illusione e l'Uomo potrà evolversi in libertà e verità, ma nel frattempo i tempi saranno molto duri e l'arma della consapevolezza resta quella più efficace, ecco il perché di questo libro.

L'ITALIA NEI PIANI DELLA TECNOLOGIA E L'INVERSIONE DELLA REALTÀ.

Assistiamo ad una espansione esponenziale delle tecnologie digitali nel quotidiano vivere di tutte le popolazioni del mondo. Anche quelle più “digital divided” (cioè con un gap tecnologico rispetto ad altre aree del pianeta) sono progressivamente influenzate dalle profonde mutazioni che le attuali tecnologie connettive producono sulla persona e nell'ambiente, dunque anche sull'anima umana.

L'Italia si è rivelata particolarmente permeabile alla pervasività dell'innovazione tecnologica e alle sue influenze. Questo ed altri motivi l'hanno resa particolarmente adatta a svolgere la funzione di “area pilota” di questo progetto di ingegneria sociale planetario chiamato C.O.V.I.D. L'Italia, infatti, spicca ai primi posti della classifica mondiale per “analfabetismo funzionale”, uno dei presupposti psico-culturali della **dissonanza cognitiva** che ha dilagato nell'ultimo biennio.

I disagi e disturbi psicologici, comportamentali, relazionali, economici e perfino fisici, biologici ed energetici legati all'uso crescente delle tecnologie digitali, ed in particolare degli smartphone, sono così rilevanti da richiamare l'attenzione della mia ricerca non solo come psicologo clinico ed economista, ma soprattutto come alchimista e ricercatore delle evoluzioni della coscienza. Interesse dunque che non è solo mirato ad individuare modelli di intervento di prevenzione e terapeutici per contenere, ed eventualmente invertire, la curva crescente di varietà e intensità di patologie derivanti in particolare dall'uso di smartphone, Internet e social. L'attenzione è prevalentemente guidata dalla necessità di **lavorare sul piano della consapevolezza prima ancora che sul piano terapeutico, al fine di stabilire un rapporto con queste tecnologie che sia evolutivo e non involutivo.**

Il tema andrebbe affrontato dal punto di vista spirituale. Ed è quello che faccio in tutti i miei lavori, ricerche, laboratori, conferenze e libri. Ma con questa pubblicazione darò un **taglio clinico al tema della "dipendenza e sottomissione al digitale"**, al fine di offrire spunti di tipo "razionale" a chi ancora non ha compreso "cosa siamo noi", "*chi è la Tecnologia*", chi c'è dietro e cosa vuole da noi.

Presto scopriremo che la tecnologia è ormai una vera e propria entità dotata di intelligenza artificiale, algoritmica, digitale, ma non analogica, coscienziale, empatica. Queste ultime qualità spettano all'*uomo-umano*, a colui che cioè è riuscito a non farsi annichilire nell'**identità** e nella **volontà** dal materialismo e da un **principio di autorità** esterno.

Tecnologia non più strumento, ma entità artificiale "vivente" con funzioni involutive ed oppostive all'evoluzione della coscienza.

La *Tecnologia* è in grado ormai di mandare avanti programmi in autonomia e la sua trama *transumanista* è imbrigliare le coscienze e i corpi umani in una matrix ancora più virtuale e diabolica. Una tra le aree del mondo elette a campo di sperimentazione di primo livello è proprio l'Italia.

La **mistificazione della realtà** è l'asset fondante l'essenza ontologica della Tecnologia Digitale e non a caso essa è semplicemente il più antico stratagemma per l'inganno: l'**Inversione**.

Ciò che più ci allontana dalla consapevolezza della nostra natura spirituale (**realtà reale**/originaria) è vivere in un ambiente dove ti viene detto tutto il tempo che sei un peccatore, un debitore, un inquinante, un untore e devi pagare, lavorare, consumare, avere oggetti, potere e

comunque obbedire. Questa “moderna” cultura materialistica è di fatto primitiva e dissonante perché radica la percezione di sé e del mondo su parametri artefatti (**realtà illusoria**).

A questo punto ci chiediamo: chi sono i mandanti dell'imperialismo e totalitarismo della tecnologia? Chi l'ha generata e programmata per sottomettere l'uomo? Le risposte sono su più livelli, in questo contesto non evidenzierò quelle sul piano energetico e spirituale che pur costituiscono il primo e reale fondamento di qualunque cambiamento che si manifesta poi su qualsiasi piano della realtà. In questo saggio emergeranno invece con più chiarezza dinamiche più “terrene” che svelano una strisciante e fortissima alleanza tra tanti piccoli uomini (generalmente dal tratto psicotico e nevrotico) che gravitano con devozione in organizzazioni molto grandi in settori strategici come l'energia, l'informazione, l'alimentazione, la finanza, tecnologia e telecomunicazioni e farmaceutica. Quest'ultimo settore è il più visibile nelle sue nefandezze, ma solo agli occhi di chi ancora non sia stato ormai spento nella logica e sconvolto dalla dissonanza cognitiva inflitta dalle continue inversioni della realtà (menzogne o fakes) propinate con forza e violenza proprio dalle autorità.

VIRUS INFORMATIVI: IPNOSI TELEVISIVA E AZIONE DI SUPPORTO DEI SOCIAL

Tutto l'impianto manipolativo regge su una costante azione di deviazione delle informazioni. Per questo lo strumento ipnotico per eccellenza resta l'“informazione” televisiva. Direi di più, in questo biennio di sperimentazione selvaggia sull'uomo, il **potere della TV** è apparentemente cresciuto. La sua forza di dominare l'immaginario ed il pensiero della massa della popolazione è emersa con chiarezza strabiliante. Essa, per le persone ordinarie, costituisce davvero l'estensione diretta e veritiera della realtà. Dicevo che il suo potere è apparentemente cresciuto perché già subisce un crollo di ascolti dal 2021 e, a breve, giungerà l'effetto boomerang delle criminali e intollerabili menzogne che diffonde senza ritegno e tutto ciò le sottrarrà, come è giusto che sia, ogni interesse e credito di veridicità. L'unica vera pandemia registrata in questi due anni è stata l'“infodemia” generata ad hoc dai mezzi di informazione mainstream. Il virus artificiale più pericoloso non è

solo quello creato a Whuan e poi distribuito nel mondo, ce ne sono altri ben più pericolosi: il **virus della menzogna**, il **virus della paura**, il **virus dell'autoritarismo**, il **virus dell'odio**, il **virus della dissonanza cognitiva**. Questi ed altri sono i veri virus generati a tavolino e distribuiti con ossessione 24 ore su 24 contemporaneamente da tutti i media del mondo (vendutisi o già appartenenti al sistema) con il plauso dei politici, medici, giornalisti corrotti, speculatori senza scrupoli e privi di coscienza umana e ovviamente tutto sotto la - per niente santa - benedizione del presunto Papa della chiesa cattolica.

I **virus informativi** diffusi, incapsulati nelle pervasive e contraddittorie **fake news di Stato**, hanno prodotto danni irreversibili nella psiche di miliardi di persone. Così miliardi di persone si sono fidate dei loro governanti e si sono lasciate iniettare direttamente nel sangue materiale bio-tecnologico sperimentale che modificherà il DNA dell'ospite con mutazioni adatte a renderlo sempre più compatibile con il modello di uomo desiderato dalle élite finanziarie.

Internet ha offerto uno spazio alle voci alternative alla narrazione totalitarista della Tv e della stampa mondiale. Uno spazio di libertà di espressione confinato però fuori dai **social**, perché all'interno dei social la censura si è fatta automatica proprio grazie a specifici algoritmi che oscurano o eliminano post contenenti parole chiave e concetti troppo scomodi per il regime. I social in più creano bolle di immaginazione e clan di opinione che si autoriflettono sul soggetto formando nella sua mente **un'idea del mondo e di sé illusoria e limitata** ai feedback, post e visualizzazioni con i propri contatti diretti e indiretti. In questo aspetto Internet è stato un gran custode della narrazione televisiva, bocciando e svilendo tutte le voci alternative e aumentando il volume di quelle mainstream. Eppure, nonostante quest'ammiraglia di tecnologie comunicative scagliate contro l'intelligenza umana sia stata rafforzata da restrizioni, multe, ricatti, privazioni, discriminazioni e perfino persecuzioni di Stato, sempre più persone si svegliano e non credono più né ai media mainstream né ai rappresentanti del potere e ai loro sacerdoti. Qualcosa non sta funzionando nei piani di sottomissione e più il tiranno tira la corda più la coscienza comune si risveglia e si evolve. Sarà una partita dolorosa e forse ancora lunga, ma l'esito può avere solo un finale: le forze oppostive e distruttive del male e tutto l'impianto illusorio della realtà si stanno sgretolando con velocità vertiginosa. Il tempo del Tiranno è

scaduto, ogni sua ulteriore mossa contro l'animo umano potrà accelerare solo la sua stessa fine insieme a quella dei suoi adepti e collaborazionisti.

Niente e nessuno dimenticherà ciò che sta accadendo. Nessun responsabile sarà salvato dalle leggi universali né da quelle umane.

MANIFESTAZIONI PSICOPATOLOGICHE E DIPENDENZA DIGITALE.

Internet, allo stesso modo della TV, deve considerarsi come un fenomeno dal carattere e dagli effetti irreversibili che ha comportato una mutazione radicale nel carattere delle società post-moderne, generando ovviamente anch'essa un'iniziale perplessità e diffidenza, da un lato, ma anche entusiasmi e curiosità, dall'altro, spesso sulla spinta di persuasioni sociali e pressioni pubblicitarie.

Gli scetticismi e le preoccupazioni dei reali effetti di queste tecnologie nelle nostre vite oggi persistono e crescono sempre più tra coloro che ne hanno colto gli aspetti più problematici e contraddittori che nel tempo sono emersi.

La tecnologia connettiva è diventata ormai una parte di noi, delle nostre case, delle nostre famiglie, delle nostre amicizie, dei nostri amori, dei nostri lavori. Ecco perché ci si ricorre tanto spesso. È per le strade, nei luoghi pubblici e ha investito ogni settore delle attività umane. È nell'aria. La costante presenza, a volte invadente, e la disponibilità inesauribile di Internet inizia a manifestare una parte molto potente del lato oscuro di queste tecnologie. In questo terreno infatti, negli ultimi 15 anni, sono proliferati nuovi effetti e **disturbi psico-fisici, comportamentali e energetico-spirituali** dai più banali fino ai più gravi o addirittura ai limiti dell'immaginazione.

Accade, come dimostrano gli **studi epidemiologici**, che sempre più persone smarriscono il **confine tra "realtà reale" e "realtà virtuale"**, facendo emergere nuove sintomatologie che trovano il loro "soddisfacimento" online. E non è un caso che gli studi del **comportamento individuale e sociale in contesti di epidemia** abbiano ispirato le attuali tecnologie di ingegneria sociale, le politiche di marketing delle case farmaceutiche e il tentativo di golpe planetario dichiarato all'umanità (uscito allo scoperto nel marzo del 2020) in nome di un **nuovo modello di uomo** che secondo questi gruppi di potere dovrà sostituire il precedente: un uomo

digitalizzato, con attività del pensiero ed emotive ridotte e raccolte in cloud, controllato totalmente dall'Intelligenza Artificiale per conto dei "governanti" di turno. Ovviamente dicono che intendono fare tutto questo per il nostro bene, la nostra felicità e soprattutto la nostra salute!

Come ho anticipato, il **periodo di osservazione di questo studio riguarda dati e fenomeni emersi, raccolti ed elaborati tra il 2005 e il 2019**. Il mio interesse era indagare sugli aspetti negativi legati all'uso di Internet e le manifestazioni psicopatologiche ad essi associate. Il fine è trarne spunti consapevolezza da condividere soprattutto con le nuove generazioni, nonché intuire ed elaborare nuovi sistemi di prevenzione e cura.

Nel febbraio 2020 ero pronto a pubblicare questo lavoro, ma il "Teatro C.o.v.i.d." fu improvvisamente aperto e così anche questo studio, come tanto altro, restò in sospensione per un po' di tempo.

Ora siamo nel 2022, anno che ricorderemo come quello della **primavera della nuova umanità**. E, anche se con ritardo di due anni, ho deciso di pubblicarlo perché ritengo sia più comprensibile ed interessante oggi anche per i non addetti ai lavori: dopo due anni di "Scuola C.o.v.i.d." anche il più distratto degli esseri umani ha infatti scoperto quanto queste tematiche ci riguardino direttamente.

Questo libro, dunque, aiuta anche a comprendere il percorso che ci ha condotti fino al 2020, verso una delle prove più dure che l'essere umano sia mai stato chiamato a superare. Affrontando e *surfando* la violenza con cui le autorità governative e le forze economico-politiche si sono abbattute nelle vite di tutti. Negli ultimi quindici anni siamo stati "preparati" (precotti a puntino direi) a tutto questo per poi forzarci a partecipare allo "show planetario" del 2020, ma in condizioni di grave debolezza identitaria, psichica, fisica, sociale ed economica.

Il tratto comune delle manifestazioni psicopatologiche risiede in dinamiche sintomatiche che si smarcano dall'incontro soggettivo con il proprio inconscio e che sono caratterizzate dal binomio "angoscia-difesa". Emergono in tutta la loro fragilità le coscienze non ancora evolute sul piano senziente e razionale e ciò che si registra è una epidemia di assenza di un "io" proprio, non condizionato. L'io della massa è eterodiretto e alle dipendenze di una tra le tante autorità esterne che riconosce come tali. Viene, pertanto, sottolineato come l'utilizzo patologico di Internet dimostri di avere numerosi tratti in comune sia con la dipendenza tossicomana, sia con le "**neodipendenze**", ovvero dipendenze non

indotte da sostanze, in cui, in primo piano, si profila un godimento solitario, autistico, che si defila rispetto all'incontro con l'Altro.

Sarà evidenziata una tendenza moderna di **funzionamento di tipo psicotico**, per la quale, alla base, non vi è più la rottura del soggetto con la realtà esterna come nella psicosi classica, ma al contrario, si palesa un'alienazione rispetto agli oggetti d'identificazione, per la quale il soggetto sembra rompere con la propria realtà interiore.

I **tratti narcisistici** esaltano la tendenza moderna alla volontà di godimento immediato, all'incapacità crescente di rinunciare a o di procrastinare l'appagamento delle pulsioni. L'argomento sarà approfondito dal punto di vista neuropsicologico, attraverso l'esposizione di studi che si sono focalizzati sull'individuazione e la modificazione dei circuiti neurali implicati nell'uso di Internet, e sull'analogia tra i circuiti neurali implicati nella dipendenza da Internet e nelle altre forme di dipendenza.

A proposito di "dipendenza" ci pare centrale anticipare la grande importanza che svolgono il *sistema dopaminergico* e il *sistema di attacco-fuga* con le relative influenze sulla plasticità cerebrale e dunque sulle strutture e funzioni psico-fisiche.

Particolare attenzione deve esser posta alle **fasce d'età dell'infanzia e dell'adolescenza**, per due ragioni. La prima, riguarda il fatto che esse sono due fasce d'età a rischio in quanto, in entrambe, il processo di maturazione non è ancora compiuto, la stabilità psichica è inferiore rispetto all'età adulta e, quindi, i soggetti sono maggiormente influenzabili; inoltre, gli adolescenti, sono sottoposti alle turbolenze emotive proprie di questa fascia d'età. Per quanto riguarda la seconda ragione, occorre considerare che i bambini e gli adolescenti di oggi sono soggetti che sono nati e vivono immersi in un mondo in cui Internet e i relativi dispositivi tecnologici esistono da sempre: non a caso sono stati battezzati come "nativi digitali". Questo comporta due elementi di criticità su cui riflettere: il fatto che essi non abbiano esperito una realtà alternativa sprovvista di Internet, per cui esso è il loro mondo, e il fatto che, molto spesso, essi vivano Internet "allo sbaraglio", essendo sprovvisti di adulti di riferimento che fungano da esempio sull'uso corretto di tale tecnologia.

Questo tema evolutivo riguarda tutti ed in particolare la ricerca della Psicologia moderna ed in particolare della Psicologia Clinica che, da una parte ha già prodotto strumenti e modelli diagnostici, terapeutiche e di

prevenzione, ma dall'altra deve avviare una profonda e severa critica su di sé, essendo stata gravemente complice, con dolo, di tutte le più sottili tecniche di manipolazione e controllo della mente umana.

Stefano Petrucci